	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg1di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

LA CARTA DELLA QUALITA'

La presente Carta della Qualità dell'Offerta Formativa ha la finalità di esplicitare e comunicare al sistema committente/beneficiari gli impegni che l'Istituto assume nei suoi confronti a garanzia della qualità e della trasparenza dei servizi formativi e del rispetto degli standard di qualità dichiarati.

Contenuto

- 1. Scopo**
- 2. Campo di applicazione**
- 3. Responsabilità**
- 4. Diffusione della carta**
- 5. Modalità di revisione**
- 6. Struttura del documento**

1. SCOPO

La carta della qualità ha lo scopo di:

- presentare l'Istituto
- comunicare sia all'interno che all'esterno la propria politica
- far conoscere gli obiettivi formativi e gli strumenti concretamente utilizzati per perseguirli

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica a tutte le attività e i servizi effettuati negli istituti dell'ITET Bramante Genga

3. RESPONSABILITA'

Il Dirigente Scolastico valida ed approva l'emissione della carta della qualità

3.1. Il Responsabile del gruppo qualità


Cura le revisioni e la diffusione della carta della qualità

4. DIFFUSIONE DELLA CARTA

Si provvede alla diffusione della Carta della qualità al personale scolastico e studenti tramite pubblicazione sul sito della scuola; di tutto ciò ne verrà data apposita comunicazione al personale interno e agli utenti all'atto dell'iscrizione ai corsi.

5. MODALITÀ DI REVISIONE

La Carta della Qualità verrà aggiornata in base ai mutamenti del servizio, delle condizioni di erogazione, di eventuali variazioni normative. Particolare importanza viene attribuita alle indicazioni degli utenti.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg2di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

MISSION

Gli istituti dell'ITET BRAMANTE GENGA si propongono la formazione globale della personalità di giovani capaci di inserirsi nella società come cittadini consapevoli, studenti preparati, lavoratori responsabili.

La scuola, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, si propone di stimolare una organica cultura polivalente, che consenta una formazione spendibile nel mondo del lavoro e valida anche per coloro che intendono proseguire gli studi, preparando le menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi.

Pertanto i percorsi di tutti gli istituti forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà affinché si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale, critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni, ai problemi.

La scuola dell'autonomia è radicata nel territorio di appartenenza e consapevole dei bisogni formativi della popolazione di riferimento cui si impegna a fornire un'offerta formativa adeguata all'inserimento efficace dei giovani nel contesto sociale, come cittadini e come lavoratori.

SINTESI STORICA

LE ORIGINI DEL BRAMANTE

Le origini della nostra scuola sono molto lontane nel tempo. L'atto ufficiale di nascita dell'Istituto tecnico di Pesaro è il 6 novembre 1860, data in cui il Commissario straordinario del re Vittorio Emanuele II, Lorenzo Valerio, che governò le Marche dal settembre 1860 al gennaio 1861, emanava un decreto nel settore dell'istruzione con l'istituzione di tre istituti tecnici nelle Marche, uno dei quali con sede a Pesaro.

L'istituto pesarese in realtà, per problemi incontrati nella ricerca di una sede adeguata, inaugurò i suoi corsi solo nell'anno scolastico 1864/65, con una sezione di costruzioni e meccanica e una sezione di agronomia e agrimensura, dichiarata regia nel 1874.


L'istituto ebbe la sua prima sede nel convento di Santa Maria Maddalena, nell'attuale Piazza del Monte e venne intitolato al grande architetto Donato Bramante dal Collegio dei professori del 1882.

Fin dall'inizio i primi iscritti giunsero agli esami di licenza (i nostri attuali esami di Stato) ottenendo ottimi risultati: nel 1868, a fronte di dati nazionali di promossi del 37% in agronomia e 61% in costruzioni e meccanica, le percentuali pesaresi erano molto più alte, rispettivamente al 90 e al 100%. Nel 1885, finalmente, il Ministero aggiunse al "Bramante" la sezione di commercio e ragioneria, per soddisfare le numerose richieste di giovani desiderosi di avviarsi alla professione di ragioniere. L'istituto raggiungeva la struttura che avrebbe mantenuto per oltre cento anni, articolandosi nelle due sezioni: commerciale e di agrimensura (geometri).

I PRIMI 100 ANNI

Intanto, la popolazione scolastica era in continuo aumento, passando dagli 84 alunni del 1867/68 ai 290 del 1931/32, dai 399 del 1939/40 ai 666 del 1960/61, centenario della fondazione. Confrontando questi dati con l'aumento della popolazione della città di Pesaro (26496 abitanti nel censimento del 1861, 36620 nel 1911, 65973 nel 1961, 95000 nel 2010) e della provincia, è evidente che la crescita della popolazione scolastica supera in proporzione l'aumento demografico. Ciò è dovuto non solo all'importanza assunta nel tempo in Italia dall'istruzione tecnica, ma anche al prestigio acquisito dall'istituto, dovuto alla presenza di bravi docenti, alla serietà dell'ambiente, all'attrezzatura sempre all'avanguardia dei laboratori e agli eccellenti risultati conseguiti dagli allievi in molte sessioni degli esami di Stato.

Nel 1926 l'istituto si trasferiva dal vecchio convento di Santa Maria Maddalena, ormai inadeguato, nell'edificio costruito dal Municipio e comperato dall'Amministrazione Provinciale, situato nell'attuale Largo Aldo Moro, all'inizio di Viale della Repubblica. La nuova sede, più degna e decorosa, venne dotata di buone attrezzature per l'insegnamento delle materie tecnico-scientifiche e di una biblioteca che si arricchì nel tempo

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg3di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

grazie ai doni di professori, privati cittadini e agli acquisti della Provincia e del Ministero. La nuova sede venne gravemente danneggiata durante la seconda guerra mondiale, ma in pochi anni, rimessa a posto e ampliata, ritornò a funzionare egregiamente.

GLI ULTIMI 50 ANNI E LA NASCITA DEL GENGA

Negli anni '60/'70 la città di Pesaro si stava trasformando in un popoloso ed evoluto centro urbano, affiancato da una espansione senza precedenti nell'ambito delle zone periferiche, divenute fra l'altro sedi di importanti industrie.

La crescita della popolazione e la scolarizzazione di massa fecero crescere a dismisura gli iscritti che toccarono quota 1005 nel 1971/72. Perciò, alla fine degli anni '70 divenne necessario costruire nuovi edifici scolastici in grado di accogliere gli studenti; nella zona a sud di Pesaro in espansione, compresa tra alcuni quartieri periferici e le grandi vie d'accesso all'entroterra (Montelabbatese) e all'asse Nord-Sud (Autostrada A14), venne costruito il Campus scolastico, su progetto dell'architetto Aymonino, per accogliere quattro istituti pesaresi, tra cui il nostro. Il trasferimento dalla precedente sede di Largo Aldo Moro all'attuale sede di Via Nanterre, al Campus, avvenne nell'estate del 1984.

Nel frattempo, la scuola raggiunse un numero elevatissimo di iscritti toccando il suo massimo storico di 1787 presenze (1179 ragionieri e 608 geometri), nell'a.s. 1975/76 anno precedente l'istituzione dell'istituto tecnico per geometri, che si separò dal "Bramante".

L'istituto per Geometri inizia la sua vita autonoma nella sede di Viale della Repubblica e il 1 ottobre 1976 il Collegio dei Docenti, propone di intitolarlo a Girolamo Genga insigne pittore ed architetto nato ad Urbino nel 1476. La proposta dei Collegio Docenti ebbe il sigillo ufficiale del Presidente della Repubblica Leone il 21 marzo 1977. La prof.ssa Emma Corvo pittrice, creò lo stemma dell'istituto, e ne descrisse i simboli. Entrambi gli istituti si trasferiranno uno di fianco all'altro nel 1984 nella nuova sede di via Nanterre, al Campus di Pesaro. Nel 2013 l'ITG "Genga" è stato inserito tra le "scuole sottodimensionate" scendendo sotto il numero dei 600 alunni e perdendo di conseguenza il D.S. e il D.S.G.A. titolari. Si possono individuare, tra le cause principali, sia la crisi economica globale e italiana che ha colpito pesantemente il settore edilizio sia il riordino della s.s. di II grado.

LA RIUNIFICAZIONE E LA NASCITA DEL BRAMANTE-GENGA

Con Delibera Regione Marche DGR n° 118 del 13.01.2015, viene istituito dal 01.09.2015 l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Bramante-Genga, nato dalla fusione dell'ITC Bramante e dell'ITG Genga. Si forma l'Istituto Tecnico più grande e antico di Pesaro, di grandi tradizioni, con circa 950 alunni iscritti, 42 classi funzionanti, circa 130 tra docenti e personale ATA.


L'OFFERTA FORMATIVA

L'impianto formativo previsto dalla normativa per gli Istituti secondari di secondo grado (vedi linee guida), prevede un percorso quinquennale dell'Istruzione Statale articolato in:

- un primo biennio con insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Le finalità del primo biennio pertanto sono volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo.

- un secondo biennio articolato, sempre con insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- un monoennio finale che si conclude con un diploma che consente un adeguato inserimento nel mondo lavorativo o il proseguimento degli studi a livello universitario.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg4di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

Il percorso scolastico quinquennale si conclude con un esame di Stato, superato il quale viene rilasciato un diploma che consente l'accesso all'università, agli ITS e agli IFTS , **fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico** (possibilità dell'esercizio della libera professione previo superamento dell'esame di Stato per l'iscrizione all'albo).

Per quanto riguarda gli Istituti Professionali, questi possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale, la cui offerta è finalizzata al rilascio dei titoli di qualifica professionale. Pertanto gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nell'allegato 1) dell'Intesa del 16 dicembre 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

TECNICO ECONOMICO "BRAMANTE"

Amministrazione, Finanza e Marketing
Sistemi informativi aziendali
Relazioni internazionali per il marketing

TECNICO TECNOLOGICO "GENGA"

Costruzioni ambiente territorio
Opzione il Legno nelle costruzioni
Articolazione Geotecnico (non attivata)

PROFESSIONALE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"


Qualifica Operatore del Legno (non attivato)

AREA FORMATIVA (MACROTIPOLOGIE FORMATIVE)

Caratteristiche dei corsi

Per ogni corso attivato dovranno essere rese disponibili tutte le informazioni attinenti la struttura del corso stesso secondo lo standard di seguito riportato:

	Formazione Superiore	Obbligo formativo	Formazione continua	Altro
Figura professionale				
Competenze in uscita				
Destinatari				
Soggetti attuatori				
Obiettivi				
Durata				
1. N° ore –Formazione In aula				
2. N° ore- Stage				
Organizzazione del percorso formativo				
Costo				
Docenze				
Crediti formativi				
Certificazioni				
Ammissione ai corsi				
Data conclusione corso				

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg5di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

LE ECCELLENZE MATURATE NEL TEMPO

L'Istituto è riconosciuto come:

- **Centro di formazione accreditato c/o la Regione Marche per:**
 - Obbligo formativo + percorsi integrati (DGR 1035/2010)
 - Formazione superiore
 - Formazione continua
- **Centro accreditato AICA** per il rilascio della Patente Europea del Computer (ECDL CORE E CAD 2D e 3D)
- **Scuola accreditata per l'accoglienza di tirocinanti (DDG prot. N. 1297 del 27.10.2017)**


L'istituto fa parte:

- Della **rete Alternanza Scuola-Lavoro**
- Della **Rete AU.MI.RE** Autovalutazione Miglioramento e Rendicontazione
- Della **Fondazione I.T.S.** Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy
- Del **Polo Tecnico Professionale** con capofila I.T.I.S. Urbino
- Della **Rete regionale delle biblioteche scolastiche delle Marche** (di cui l'Istituto è capofila provinciale)
- Della **Rete Responsabilità delle Scuole Superiori** (scuola capofila Liceo Musicale e Scientifico "Marconi")

L'Istituto effettua **Collaborazioni e Progetti** con:

- **Aziende ed Enti vari, pubblici e privati**, per convenzioni finalizzate all'ASL, tra cui:
 - ✚ **EDILMAG Srl**
 - ✚ **Ente C.P.T. Scuola Edile**
 - ✚ **Comune di Pesaro**
 - ✚ **Comune di Gabicce Mare**
 - ✚ **Museo Benelli**
 - ✚ **ERAP Marche**
 - ✚ **Confindustria Pesaro**
- **Centro per l'Impiego di Pesaro**
- **Centro di Ascolto Passaparola (attività di educazione alla salute)**
- **Università degli Studi di Urbino**
- **Agenzie formative per Progetti Europei (ERASMUS+)**
- **Marche Multiservizi**

L'Istituto ha attivato il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg6di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

POLITICA DELL'ITET BRAMANTE GENGA

Mission: Centralità dello studente

STUDENTE

Soggetto attivo di una

DIDATTICA

fondata su

LA PERSONALIZZAZIONE
DEI CURRICOLI

IL POTENZIAMENTO
DELLE ATTITUDINI

L'ORIENTAMENTO

e finalizzata

ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CERTIFICABILI E SPENDIBILI

con una progettazione che tiene conto

DEI BISOGNI DELLE STUDENTI E
DELLE FAMIGLIE

DELLE RISORSE E DEI
VINCOLI DELLA SCUOLA

DELL'ANALISI DELLA
SITUAZIONE ECONOMICA E DEL
MERCATO DEL LAVORO


DALLE RISORSE
RAPPRESENTATE DA ENTI ED
ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Ed è caratterizzata da

COERENZA

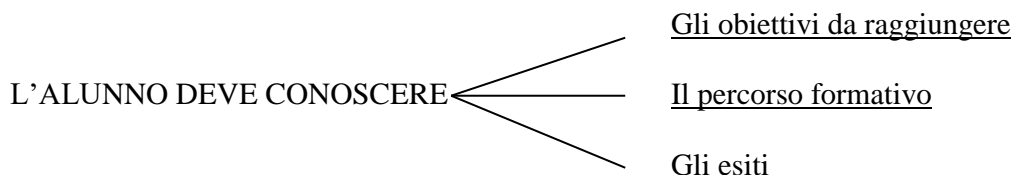
FLESSIBILITA'

QUALITA'

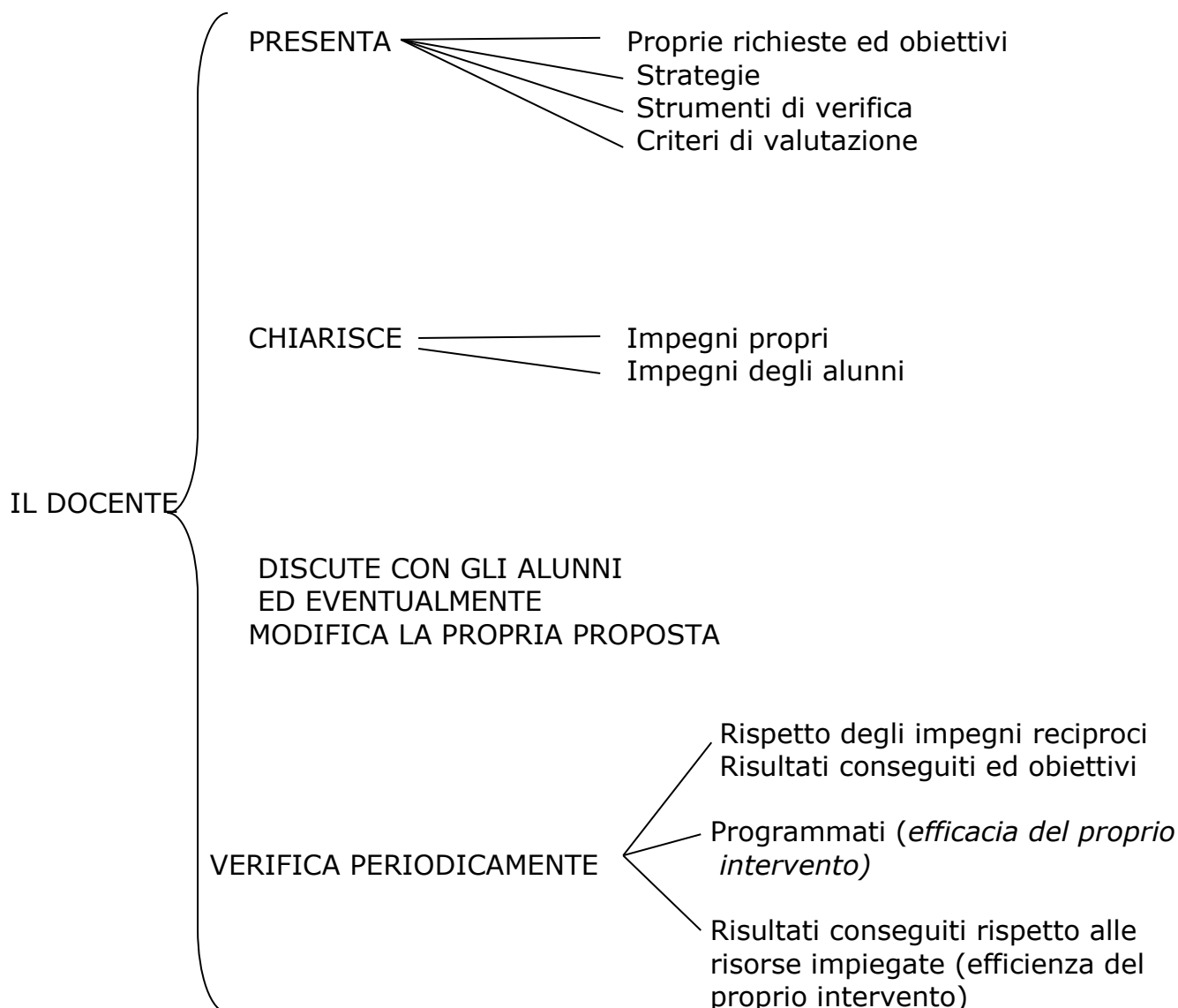
	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg7di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019


CONTRATTO FORMATIVO

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica



CONTRATTO FORMATIVO FRA DOCENTE E ALUNNO



	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg8di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPORTAMENTALI:

- ✚ autonomia = la capacità di relazionarsi agli altri e di effettuare scelte senza condizionamenti;
- ✚ responsabilità = rispetto degli spazi comuni e delle strutture scolastiche; partecipazione costruttiva alle iniziative di Istituto e utilizzo consapevole delle ore autogestite;
- ✚ coerenza = corrispondenza di atteggiamenti tra il livello verbale e quello comportamentale; riconoscimento delle proprie contraddizioni e acquisizione della capacità di superamento delle stesse;
- ✚ potenziamento della capacità di autocontrollo;
- ✚ acquisizione della capacità di partecipazione positiva alla gestione degli organi collegiali;
- ✚ miglioramento della capacità di inserirsi positivamente nella classe e nell'ambiente scolastico.


OBIETTIVI COGNITIVI del primo biennio:

- ✚ saper leggere correttamente;
- ✚ sapersi esprimere in modo grammaticalmente corretto;
- ✚ saper cogliere le parole-chiave;
- ✚ saper ascoltare e saper riferire;
- ✚ saper cogliere i punti essenziali delle questioni proposte;
- ✚ saper tradurre in modo operativo (tabelle, schemi, grafici) quanto letto o ascoltato;
- ✚ saper collegare i concetti comuni di discipline diverse;
- ✚ saper usare in situazioni nuove registri espressivi adeguati;
- ✚ saper usare in situazioni nuove quanto appreso;
- ✚ saper prendere appunti.

OBIETTIVI COGNITIVI del triennio

- ✚ rafforzamento della capacità di ascolto e di memorizzazione;
- ✚ rafforzamento della capacità di lettura, di comprensione e di saper prendere appunti;
- ✚ capacità di contestualizzare;
- ✚ capacità di rielaborare in modo critico e personale i contenuti delle discipline;
- ✚ rafforzamento della proprietà di linguaggio.
- ✚ capacità di ridefinire le proprie competenze ed abilità tecnico-professionali nell'ottica dell'apprendimento continuo

I suddetti obiettivi, unitamente agli obiettivi formativi e didattici delle singole discipline, vengono concretamente e opportunamente collegati ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti e delle classi nell'ambito della programmazione annuale delle attività didattiche e formative dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg9di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

FUNZIONI STRUMENTALI

SUPPORTO DIDATTICA: PTOF E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

SUPPORTO ATTIVITA' STUDENTI 1: Supporto agli alunni in difficoltà di apprendimento. Inserimento alunni stranieri; **SUPPORTO ATTIVITA' STUDENTI 2:** Coordinamento Gruppo GLI (BES, DSA, Disabilità);


COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO;

ORIENTAMENTO IN USCITA;

AREA PROGETTI E COMUNICAZIONE.

COMPITI FS

FUNZIONI STRUMENTALI Area	COMPITI
AREA SUPPORTO DIDATTICA N° 1 docente	PTOF E VALUTAZIONE DI ISTITUTO <ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre ed informatizzare il materiale per l'aggiornamento del PTOF ➤ Revisionare i Regolamenti (con collaboratori e il C.T.al PTOF) ➤ Coordinare le attività relative all'Autovalutazione di istituto e al Piano di Miglioramento ➤ Monitorare il grado di soddisfazione del personale scolastico, dei genitori e degli studenti. • ➤ Collaborare alla stesura del Bilancio Sociale
AREA SUPPORTO ATTIVITA' STUDENTI N° 2 docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare il GLHI ➤ Tenere i contatti con ASUR, Ambito territoriale, Servizi sociali, CTI, ecc. e coordinare i progetti relativi ➤ Promuovere e coordinare le attività di integrazione nel campo dei BES ➤ Coordinare le attività a sostegno degli alunni stranieri e delle loro famiglie, promuovendo strategie per facilitarne l'inserimento ➤ Tenere i contatti con le istituzioni, le associazioni locali che si occupano di Intercultura ➤ Dare indicazioni in merito al Protocollo di accoglienza che l'omonima Commissione provvede a rivedere all'inizio di ogni anno scolastico. ➤ Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendo la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione • ➤ Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali
AREA ORIENTAMENTO IN INGRESSO N°1 docente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare i progetti coinvolgenti le scuole secondarie di primo grado, compreso l'attività di "studente per un giorno" e di Scuola aperta ➤ Coordinare le riunioni del gruppo di lavoro

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg10di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sull'orientamento ➤ Pianificare l'inserimento dei nuovi alunni in corso d'anno ➤ Curare la predisposizione del materiale da utilizzare nell'attività di orientamento ➤ Coordina l'attività di promozione dell'istituto
AREA ORIENTAMENTO IN USCITA N° 1 docente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare l'orientamento in uscita sia verso il mondo del lavoro che verso le università ➤ Esercitare un'azione di Tutoraggio ➤ Gestire le visite delle varie università ➤ Gestire interventi di formazione-informazione per l'orientamento
AREA PROGETTI N° 1 docente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto in collaborazione con il DS ➤ Organizzare la partecipazione ad eventi esterni, manifestazioni, mostre ecc ➤ Coordinare i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di progetti ➤ Coordinare le azioni inerenti le diverse progettualità, anche europee e internazionali

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO 2017-2018

L'ITET Bramante Genga è nato come istituto nell'anno scolastico 2015-16 dalla fusione di due istituti tecnici, uno economico e l'altro tecnologico.

Fin da subito è stata individuata, come priorità, l'apertura verso l'internazionalizzazione, già ampiamente sperimentata soprattutto nei corsi RIM (relazioni internazionali per il marketing).

L'ITET Bramante Genga è già registrato sul portale **eTwinning**: <http://www.etwinnig.net>, portale che offre strumenti di collaborazione e servizi, un punto di incontro dove tutti gli insegnanti possono condividere le risorse, discutere e trovare scuole partner per progetti.


Anche la partecipazione ai **progetti PON 2014-2020** evidenzia la dimensione internazionale, l'impegno per lo sviluppo della cittadinanza europea dei suoi studenti, in coerenza con quanto emerso dal RAV.

L'istituto riconosce quanto sia rilevante, per gli alunni e per il personale della scuola, favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, migliorare le competenze dei docenti, favorire l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse, preparare i giovani a meglio competere nel mercato del lavoro.

Il piano, nelle sue linee essenziali, per il triennio 2017-2020, si incentra sui seguenti macrobiettivi :

1-PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

- a- Promozione e realizzazione di progetti di scambio e di gemellaggio con paesi europei
- b- Adesione alle giornate europee
- c- Adesione alle reti di scuole europee: e-twinning
- d- Accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri
- e- Sviluppo delle competenze per le attività CLIL dei docenti

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg11di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

2-PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

Partecipazione attiva a reti e partenariati con scuole italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica

3-UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICOMOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- a- ECDL
- b- Certificazioni delle competenze linguistiche
- a- Mobilità del personale docente e amministrativo in Job shadowing**, ritenuto utile perché dall'osservazione delle attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi, si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella propria scuola
- b- Mobilità degli studenti** in realtà educative e professionali affini alle loro, ciò sarà utile per sviluppare, nella diversità, un senso di appartenenza ad una identità e un mercato comune e aiuterà a promuovere, nella scuola, una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale.
- c- Progetto inclusione studenti:** per facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri in difficoltà e in svantaggio linguistico.

Si prevedono, inoltre, periodi di mobilità all'estero per seguire corsi inerenti i seguenti ambiti:

- CLIL (comprende anche corsi in lingua inglese, a partire dal livello B1)
- Metodologie didattiche (corsi specifici per le diverse discipline)
- ICT/ inclusione (comprende anche l'organizzazione scolastica)
- Formazione dello staff sulla tematica dell'ASL.

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

Il raccordo tra Scuola, Enti locali e Aziende è sempre stato sentito dal nostro Istituto come una esigenza prioritaria. Si è pertanto maturato una esperienza specifica, ormai consolidata negli anni, in merito alla attuazione di periodi di tirocinio formativo in azienda. Le motivazioni che sostengono l'integrazione scuola-lavoro nascono dalla concreta esperienza che lo stage, per il suo carattere fortemente orientativo e formativo, rappresenta una opportunità molto significativa e in sintonia con le esigenze di individuazione e formazione del profilo professionale dello studente, favorisce le opportunità occupazionali degli studenti in uscita.


ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La nuova legge di riforma n° 107/15 all'art. 1 (commi 33 -44) introduce e regola l'**obbligo di alternanza scuola-lavoro** da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nella misura di almeno **200 ore nei licei e di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali**. Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

Il Ministero dell'istruzione ha avviato l'iter per la definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" che darà agli studenti la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi realizzati con il proprio indirizzo di studi.

In sintonia con la normativa il percorso di Alternanza Scuola- lavoro all'interno delle scuole dell'ITET Bramante Genga prevede dunque:

- **La quantificazione del numero di almeno 400** da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE		R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'		pg12di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

- Alternanza svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche e all'estero**
- Tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza sono inseriti gli ordini professionali, gli enti pubblici, i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- Alternanza fatta anche attraverso l'**impresa formativa simulata**
- Adesione alla "*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*" (in attesa di definizione da parte del MIUR) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio
- Attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il **dirigente scolastico** individuerà le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro in attesa della costituzione del registro nazionale e **redigerà al termine di ciascun anno una scheda di valutazione** sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni

Finalità dell'Alternanza Scuola-Lavoro

- Far acquisire, agli studenti, le **competenze applicative** richieste dalle imprese della filiera di riferimento
- Sapersi integrare in un ambiente di lavoro
- Incentivare la motivazione allo studio
- Stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, conoscenze, attitudini
- Stipulare accordi con i soggetti esterni che devono tenere conto di due cose in particolare: le **vocazioni degli studenti** e le **richieste del mercato del lavoro**
- Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- Costruire un processo accompagnato dall'evoluzione delle finalità dell'alternanza da obiettivi puramente orientativi ad obiettivi finalizzati all'**acquisizione di competenze lavorative** attraverso l'esperienza
- Individuare tra gli indicatori di qualità dei percorsi la **coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti** e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni.

Metodologia dell'Alternanza

Il primo punto da tenere in considerazione è "ripensare al curriculum" per permettere ad esso di "sopportare" le 400 ore di alternanza nel triennio senza depauperare la funzione delle singole materie di studio.


Per fare ciò è necessario che le discipline concorrano all'alternanza e che in fase di programmazione, il più possibile interdisciplinare, si cerchino dei "ganci tematici" finalizzati al percorso di alternanza.

Si sottolinea quindi la necessità di impostare l'**apprendimento coniugando "teoria" e "pratica"**.

Tutti i saperi disciplinari, devono essere orientati a condurre gli studenti verso "**compiti di realtà**" (saperi agiti) e bisogna garantire la circolarità tra saperi- competenze-compiti di realtà.

I docenti assumeranno il compito di individuare nelle singole discipline i compiti di realtà, cioè la capacità di agire avendo superato un problema.

Di estremo rilievo il tema della valutazione del percorso che senz'altro riguarderà sia i docenti che le aziende ospitanti, valutazione che rappresenterà un momento principe anche nell'esame di stato con la presentazione di lavori di indirizzo.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg13di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

Viene messo al centro anche il tema della “autovalutazione” da parte dello studente agganciata alla Carta dei Diritti e Doveri degli studenti impegnati nell’alternanza.

L’alternanza costituirà un elemento fondamentale nella costruzione del portfolio dello studente. Nell’alternanza rientrano anche quelle attività relative a Corsi sulla sicurezza, incontri sulle tematiche del lavoro, visite aziendali e a cantieri, moduli di inglese tecnico.

L’alternanza scuola lavoro è un’esperienza educativa, co-progettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

E’ la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

E’ una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Lo studente in alternanza non è mai un lavoratore, ma apprende competenze coerenti con il percorso di studi scelto in realtà operative.

Pur nella differenze dei ruoli e delle competenze, la scuola e il mondo del lavoro sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti nell’ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

L’ORIENTAMENTO

L’orientamento scolastico e professionale è strettamente connesso all’attività didattica, irrinunciabile per la scuola superiore; esso si propone di favorire il successo formativo sia contenendo i disagi nel passaggio da un ordine di scuola all’altro, sia fornendo agli alunni le informazioni necessarie per esercitare una scelta consapevole del proprio percorso di studio e formativo.

Il progetto prevede tre azioni:

Azione 1 – Orientamento in ingresso: Il contatto con i docenti delle scuole medie è fondamentale in questa fase di transizione, dove ancora non sono a tutti ben noti i cambiamenti introdotti dal riordino della Secondaria, in particolare negli istituti professionali dove l’offerta formativa è arricchita dalla possibilità di una qualifica triennale, a seguito dell’Accordo Stato-Regioni.

La scuola, si è attivata con le seguenti iniziative:


- ✓ Partecipazione di insegnanti dei vari istituti ad incontri con i genitori degli alunni di terza media organizzati dalle scuole stesse
- ✓ Open day – apertura delle scuole nelle giornate di sabato e domenica per accogliere alunni e genitori per la presentazione dell’offerta formativa dell’Istituto attraverso una visita guidata
- ✓ attivazione di stages di un giorno in Istituto per accogliere alunni delle classi III[^] medie
- ✓ realizzazione di depliant, manifesti, pubblicità via radio.
- ✓ Laboratori didattici effettuati sia presso le scuole secondarie di 1° grado sia presso l’istituto Bramante Genga anche con metodologia peer to peer.

Azione 2 – Riorientamento: conoscenza del proprio metodo di studio, consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, patto formativo con le famiglie.

Azione 3 – Orientamento in uscita: è rivolto agli alunni delle classi IV[^] e V[^] dell’istituto, con la finalità di aiutarli a valutare le opportunità di immediato inserimento lavorativo dopo la qualifica o il diploma di maturità o la possibilità di iscriversi all’Università o a corsi di alta specializzazione (ITS, IFTS)

Tra le attività:

- due giornate di orientamento rivolte alle **classi Quinte – 2DAY SHARING 2018** – con diverse proposte formative ed informative, spazi laboratoriali e mini conferenze, nell’ottica di una variegata ed articolata condivisione di esperienze di studio e professionali, di conoscenze e competenze.
- partecipazione alla Giornata Nazionale Orientagiovani organizzata da Confindustria
- adesione al progetto “Incontro di orientamento al lavoro, formazione e università” promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg14di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

- Incontri di formazione e orientamento al lavoro con CIOF della provincia
- distribuzione materiali informativi

PROGETTO AUMI DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La rete AuMiRe , della quale noi siamo entrati a far parte nel corrente a.s , è attiva dall'a.s. 2008/09 con la finalità di sviluppare una cultura della qualità e definire una modalità di valutazione di ogni singolo istituto appartenente alla rete e, nel tempo, dell'intero sistema scolastico regionale. Il nostro obiettivo è quello di promuovere pratiche auto valutative, condivise ed autonome, e pratiche di miglioramento continuo per innalzare la qualità dei processi di istruzione e formazione. Tra gli obiettivi c'è anche il promuovere la pratica del bilancio sociale come strumento per rendere operante la trasparenza dell'agire amministrativo ed il miglioramento continuo

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'ITET Bramante Genga, pur non avendo una realtà numerica importante di alunni diversamente abili è attento al processo di integrazione degli alunni stessi, cercando di rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.

Tra i progetti in corso:

- S.O.S. Alunno : con la partecipazione di studenti-tutor che frequentano il triennio, i quali, in orario pomeridiano, mettono a disposizione il loro tempo per aiutare nello studio e/o nello svolgimento dei compiti pomeridiani, gli alunni del biennio che necessitano di recupero e/o supporto allo studio.

Peculiare cura viene dedicata alla continuità tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività ed incontri con enti preposti(Asur, Comune,...):


1. open-day aperto alle famiglie e ai referenti del sostegno delle scuole medie;
2. orientamento presso le scuole medie, insieme agli insegnanti curricolari;
3. dopo l' iscrizione dell'alunno, il referente del sostegno prende contatto con l' insegnante della scuola media che ha seguito lo studente al fine di raccogliere informazioni sull'alunno, soprattutto in relazione ad esigenze particolari di cui tener conto all' inizio dell' anno scolastico;
4. eventuale tirocinio didattico da effettuarsi successivamente all' incontro di cui al punto 3, e finalizzato a favorire l'adattamento dell'alunno al nuovo contesto scolastico attraverso la conoscenza di alcuni insegnanti curricolari e delle nuove discipline di studio. Segue un incontro tra i docenti facenti parte del consiglio di classe in cui l'alunno è stato inserito e l' insegnante di sostegno della scuola media ed eventualmente anche con i genitori. L' incontro si svolge a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E EDUCAZIONE INTERCULTURALE NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA DEL MIUR

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio docenti. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'accoglienza, e il rilevamento degli studenti in svantaggio linguistico, culturale e stranieri.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che consente di attuare, in modo operativo, i principi e le indicazioni contenute nella normativa.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg15di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

Il Protocollo d'accoglienza si propone di definire pratiche condivise all'interno di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) in tema di accoglienza che oltre a facilitare l'ingresso e l'adattamento al nuovo contesto di ragazzi in difficoltà o stranieri, lavora per la progettazione e la realizzazione di un'offerta formativa che sia davvero d'inclusione, basata su:

- PERCOSO DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA
- INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA
- ATTENZIONE ALLA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
- EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il protocollo traccia prassi condivise che attengono alle seguenti aree:
Per gli alunni stranieri:

1. ISCRIZIONE
2. PRIMA CONOSCENZA
3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Per tutti:

4. ACCOGLIENZA
5. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

1-ISCRIZIONE

SOGGETTI COINVOLTI:

- SEGRETERIA STUDENTI
- FAMIGLIA
- ALUNNO

Cosa consegnare:


- modulo d'iscrizione
- scheda di rilevazione linguistica
- POF in versione ridotta

Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato
- scheda di rilevazione linguistica compilata
- certificato o autocertificazione attestante classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, se lo studente è in obbligo scolastico – entro i 16 anni di età.

Nel caso in cui lo studente è fuori obbligo, si fa riferimento alla normativa in corso

- Opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg16di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

2-PRIMA CONOSCENZA

SOGGETTI COINVOLTI:

- Gruppo Lavoro Inclusione
- FAMIGLIA
- MEDIATORE LINGUISTICO (se necessario)

Colloquio con i genitori:


- **obiettivo:**
 - dare informazioni sul funzionamento della scuola
 - raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia dell'alunno
- **cosa consegnare:**
 - il patto formativo
- **cosa chiedere:**
 - informazioni sulla biografia e sul percorso linguistico dello studente

IL PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti chiarire prassi e obiettivi.

In particolare:

- l'acquisizione della lingua italiana come obiettivo fondamentale;
- l'esecuzione dei compiti a casa;
- una corretta gestione del materiale scolastico;
- una partecipazione attiva e pertinente dell'alunno durante le lezioni, nel rispetto delle regole della disciplina;
- partecipazione dei genitori nella vita scolastica:
 - ✓ attenzione della famiglia nei confronti di avvisi da parte della scuola per consensi ad uscite didattiche, comunicazioni assenze, scioperi, anche attraverso un'attenta consultazione del sito della scuola (verrà consegnata ai genitori una password di accesso)
 - ✓ incontri per colloqui settimanali e generali con gli insegnanti delle singole discipline

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg17di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

3-DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

SOGGETTI COINVOLTI:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- FUNZIONE STRUMENTALE DI RIFERIMENTO
- CONSIGLIO DI CLASSE

- L'individuazione della classe è determinata dal Dirigente Scolastico e deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza
 - Una volta scelta la classe, il Dirigente procederà all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero
 - Una volta determinata la classe, comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio di Classe che predisporranno il percorso di accoglienza

4-ACCOGLIENZA

SOGGETTI COINVOLTI:

- Gruppo Lavoro Inclusione
- TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- GLI STUDENTI

Progetto didattico

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi didattici, definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
- il percorso di sostegno e/o potenziamento linguistico
- i corsi di italiano L2, eventualmente da attivare

Gli insegnanti si attiveranno per la predisposizione e l'aggiornamento di materiale di supporto che resta disponibile per tutti

Educazione interculturale

Saranno favoriti

- percorsi di educazione interculturale, in collaborazione con associazioni e mediatori culturali presenti nel territorio
- progetti didattici


5-COMMISSIONE SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE E STUDENTI STRANIERI

SOGGETTI COINVOLTI:

- FUNZIONE STRUMENTALE DI RIFERIMENTO
- DOCENTI DELL'ISTITUTO

La Commissione è costituita dalla funzione strumentale di riferimento e dai docenti coinvolti nel progetto SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE E STUDENTI STRANIERI con i seguenti compiti:

- tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg18di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

- realizzare colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate sul presente protocollo;
- fornire indicazioni al Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni nelle classi prime;
- rilevare i dati sul livello linguistico dell'alunno, tenuto conto della scheda rilevazione dati e dei test d'ingresso nelle classi prime;
- predisporre insieme al Consiglio di Classe un eventuale percorso linguistico di Italiano L2:
 - primo livello- Italiano come lingua della comunicazione
 - secondo livello – Italiano come lingua dello studio
- tenere i contatti con le associazioni che operano nel territorio

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia condivide con gli insegnanti la parte principale del processo educativo degli studenti. Essa è testimone privilegiata dello sviluppo dei figli e coopera con la scuola nei seguenti modi:

- fornisce conoscenze ed indicazioni rilevanti ai docenti
- segue l'esperienza di formazione dei figli, interagisce con i docenti per un valido sviluppo educativo.

E' necessario quindi il coinvolgimento dei genitori in un clima di fiducia e di dialogo per problematiche legate non solo agli eventi scolastici ma soprattutto alle complesse fasi di crescita dei giovani.

A sostegno di tutto ciò la scuola si impegna ad istituire spazi di ascolto dedicati agli studenti e alle famiglie, proponendo un servizio di consulenza psicologica (C.I.C.) che migliori la qualità della vita scolastica educando al cambiamento, al dialogo, all'autostima e al rispetto degli altri. Inoltre già da qualche anno è attivo il registro elettronico che consente ai genitori di essere aggiornati in tempo reale sulle assenze e sui voti dei propri figli e di consultare la pagella on line.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'


L'art. 3 del D.P.R. 235/07 va inserito come art. 5-bis del D.P.R. 249/98 (Regolamento recante lo Statuto degli studenti della scuola secondaria di II grado). Il comma 1 recita: "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Pertanto, al fine di un coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nelle attività di istituto, viene sottoscritto il patto educativo di corresponsabilità tra l'ITET Bramante Genga e i suoi alunni e relative famiglie.

1. **PREMESSA** - Visto il D.P.R. 249/98 e il D.P.R. 235/07 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"; - visto il D.M. 16/07 "Linee di indirizzo generale e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"; - visto il D.M. 30/07 sui doveri di vigilanza e sulla corresponsabilità di genitori e docenti; - considerato che la formazione, l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione e la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e delle famiglie; - considerata la necessità di definire, nei rapporti scuola-famiglia-alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare l'offerta formativa della scuola e permettere agli alunni di realizzare pienamente l'apprendimento:

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE E CON LO STUDENTE IL SEGUENTE "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'"

2. **DIRITTI DEGLI STUDENTI**

Lo studente ha diritto:

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg19di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

- Ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Alla tutela della propria riservatezza.
- Di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Ad esprimere la propria opinione mediante una consultazione, nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sulla organizzazione della scuola. Con le stesse modalità possono essere consultati i genitori.
- Alla libertà di apprendimento e ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.
- Al riposo festivo; il lunedì non sono previste interrogazioni o verifiche scritte, salvo diversi accordi tra docenti e alunni.
- Ad una distribuzione equa delle prove di valutazione nel corso del quadrimestre, mediante programmazione del consiglio di classe e con preavviso agli studenti di almeno una settimana.

3. **DOVERI DEGLI STUDENTI**

Lo studente ha il dovere di:


- Frequentare regolarmente i corsi, curricolari e di recupero, ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Avere rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni.
- Mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare il Regolamento d'istituto.

4. **RUOLO DEI GENITORI**

A) I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

B) Sarebbe opportuno che i genitori cerchino di:

- Trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- Stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- Controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; Sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg20di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

5. AREA DIDATTICA E RUOLO DEI DOCENTI

- La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative.
- La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti.
- La scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche.
- I docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
- I docenti comunicano gli obiettivi educativi di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche, gli obiettivi cognitivi e comportamentali stabiliti in coerenza con i piani di lavoro.
- I docenti danno consegne chiare e precise per ogni attività programmata; controllano di norma lo svolgimento dei compiti assegnati, richiedono il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità nella consegna di elaborati e progetti.
- I docenti incoraggiano il processo di apprendimento e stimolano la fiducia degli studenti nelle loro possibilità, considerando e valorizzando la specificità del loro modo di apprendere


6. DOVERI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna ad assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona.
- Iniziative concrete per il recupero in situazione di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap.
- La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- Nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I soggetti sottoscrittori del presente Patto sono consapevoli che:

- **il presente "Patto educativo di Corresponsabilità" è valido, per ciascun studente, fino al termine degli studi all'interno di questa istituzione scolastica e la sua sottoscrizione sottintende la piena accettazione del P.O.F. dell'Istituto e relativi allegati (Carta d'istituto dei servizi scolastici, Regolamento d'istituto) a cui si rimanda per un quadro esaustivo**
- **eventuali modifiche del Patto, a qualsiasi titolo disposte dal Consiglio di istituto, saranno condivise con rappresentanti di genitori e di alunni e comunicate tempestivamente agli interessati**

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg21di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

Fattori, Indicatori, standard e strumenti di verifica della Qualità garantiti a tutela dei beneficiari.

Finalità

ATTIVITA' FORMATIVA

Garantire la formazione di figure professionali qualificate e l'aggiornamento e la riqualificazione di chi è già inserito nel mondo produttivo.

Fattore di qualità

Indicatori

Standard di qualità

Strumenti di verifica

Ottenere un elevato tasso di attuazione degli interventi formativi.

Ore partecipanti rendicontate/ore partecipanti attuate.

Scostamento non superiore al 20%

Controllo dei registri dei corsi.

Limitare il tasso di dispersione.

N° iscritti 1°giorno- n°iscritti fine corso/n°iscritti 1 giorno

Scostamento non superiore al 20%

Controllo della frequenza

Elevare il tasso di successo formativo.

N°allievi qualificati/ n°allievi iscritti al 1°giorno

Scostamento non superiore al 20%

Analisi dei risultati finali.

Elevare il tasso di occupazione o rientro nel sistema scolastico.

N°allievi occupati o reinseriti nella scuola(dopo 1 anno)/n°allievi qualificati.

Spostamento non superiore al 30%

Esame della documentazione e indagine sui qualificati.

Elevare il livello di soddisfazione dei beneficiari e operatori.

Valutazione positiva espressa tramite questionario.

Valutazione positiva non inferiore al 60%

Questionario .

Finalità

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa flessibile in grado di collaborare e comunicare efficacemente con il settore della formazione scolastica superiore e universitaria e con le realtà socio-economiche, amministrative e culturali del territorio.

Fattore di qualità

Indicatori

Standard di qualità

Strumenti di verifica

Tempestività di risposta alle richieste di committenti, partner e beneficiari.

N° di gg.tra il ricevimento della richiesta e la data di formulazione della risposta.

Tempo target di risposta non superiore a 5 giorni.

Verifica a campione.

Flessibilità organizzativa e gestionale.

N°di giorni tra la segnalazione di varianze o non conformità e la proposizione o attuazione di azioni correttive.

Tempo targeet di intervento non superiore a 3 giorni.


Verifica dei tempi di intervento per le azioni correttive.

Soddisfazione dei committenti e dei partecipanti.

Valutazione positiva espressa tramite questionario.

Valutazione positiva non inferiore al 60%

Rilevazione della soddisfazione del committente e del beneficiario.

	ITET "BRAMANTE GENGA" – PESARO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	R 10		
	R10 – CARTA DELLA QUALITA'	pg22di22	Rev. N° 5	Data 01.09.2019

La durata della presente Carta della Qualità è biennale, salvo nuove norme, leggi o quant'altro si ritenesse necessario per il miglioramento della stessa .

Pesaro, 01.09.2019
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I sottoscritti dichiarano di aver ricevuto copia della CARTA DELLA QUALITA':

Presidenza
Gennari Anna



Anna Gennari

**Responsabile acquisti e
Direttore amministrativo**
Chiucconi Susanna

Susanna Chiucconi

Responsabile didattica
Sorbini Francesco

Francesco Sorbini

**Responsabile formazione e
orientamento**
Lucangeli Patrizia

Patrizia Lucangeli

Amministratore di sistema
Cattolico Daniele

Daniele Cattolico

Responsabile Qualità
Bartoli Silvia

Silvia Bartoli

Coordinamento
Peruzzini Marina

Marina Peruzzini

Bartoli Silvia

Silvia Bartoli

Lucangeli Patrizia

Patrizia Lucangeli

Progettazione e valutazione
Peruzzini Marina

Marina Peruzzini

Data, 01.09.2019